1INFO DIGITAL SIGN

Banco Desio

COMUNICATO STAMPA

BANCO DESIO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2023

Utile netto consolidato del terzo trimestre pari ad Euro 225,7 mln (ROE annualizzato al 23,3%), in crescita rispetto allo stesso periodo 2022 (+252,8%), supportati da poste straordinarie pari ad Euro 130,8 mln[1]

Solida performance operativa sostenuta dalla crescita dei ricavi (+19,7%) con margine di interesse (+36,7%) e commissioni nette (+1,1%) in crescita; margine operativo ad Euro 192,7 mln, in ulteriore miglioramento rispetto al Q3 2022 (+27,2%)

Cost income ratio[2] (57,5%) e NPE ratio (3,4%)

Confermate solidità patrimoniale e qualità dell'attivo

*Desio, 9 novembre 2023 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2023", **deliberando inoltre di destinare a riserva non distribuibile un importo pari a 2,5 volte l'imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse**. Nella tabella seguente si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.*

REDDITIVITÀ

- **Utile netto consolidato** in netta crescita a **225,7 milioni di Euro** (+252,8% rispetto al Q3 2022)
- **Redditività in aumento (ROE annualizzato al 23,3%)** con costo del rischio stabile (36 bps[3])
- **Migliora la redditività ordinaria (+30,2 milioni di Euro e +46,7%)** per effetto della crescita dei proventi **(+19,7%)**
- ***Cost income ratio***[2] al **57,5%** (60,8% al Q3 2022)
- **Margine di interesse +36,7%** influenzato dalla dinamica positiva dei tassi di interesse

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

- **Impieghi verso la clientela ordinaria** a **11,9 miliardi** di euro (+3,4% rispetto a YE 2022) con ulteriori erogazioni a famiglie e imprese nel corso del periodo di riferimento per 1,2 miliardi di euro
- **Raccolta diretta** in aumento pari ad **Euro 14,6 miliardi** (+15,7%)[4]
- **Raccolta indiretta** pari ad **Euro 19,3 miliardi** (+12,7%, di cui clientela ordinaria in aumento del 19,6%)

AFFIDABILITA'

- **Stabile incidenza dei crediti deteriorati:** NPL ratio lordo al 3,4% (3,3% a YE 2022) e netto al 1,9%
- **Solidi livelli di coverage** sui crediti deteriorati al 44,7% e sui crediti in bonis allo 0,86% (coverage sui crediti deteriorati al netto delle garanzie pubbliche pari al 48,7%)
- **Ulteriore rafforzamento degli indicatori di liquidità** con LCR puntuale al 243,27% (ex 152,43% al YE 2022) e NSFR al 129,07% (ex 128,40%)

SOLIDITÀ PATRIMONIALE[5]

- **Confermata la solidità patrimoniale** del Gruppo Banco Desio con **CET1** al 16,89%

Coefficienti[6]	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione[7]
CET 1	18,27%	16,89%	12,13%
TIER 1	18,27%	16,89%	12,97%
Total Capital	19,12%	17,68%	14,85%

[1] Badwill lordo di Euro 66,7 milioni dal ramo sportelli acquisito da BPER (ad esito della PPA provvisoria) e provento lordo di Euro 98,1 mln dal ramo acquiring ceduto.
[2] Con riferimento alle sole poste ricorrenti.
[3] Calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti del periodo ("Costo del credito" del Conto Economico Riclassificato) annualizzate e il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela al netto delle rettifiche di valore.
[4] Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 763 milioni (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2022).
[5] In base al provvedimento "SREP" della Banca d'Italia, comunicato al mercato in data 12 aprile 2023, che ha disposto che il Gruppo "CRR" Brianza Unione adotti, a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri del 30 giugno 2023, i seguenti nuovi coefficienti di capitale a livello consolidato: CET1 ratio pari al 7,60%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,30%, vincolante nella misura del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,50%, vincolante nella misura dell'9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.
[6] In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.
[7] I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

***

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 9 novembre 2023, ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2023" (di seguito anche "Relazione"), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione "Criteri di redazione".

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, condizionata dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse

L'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse, come prevista dal Decreto Legge 10 agosto 2023 n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, per la Capogruppo e per il Gruppo ammonta a circa 18,6 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco Desio riunitosi oggi ha deliberato che proporrà all'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023 e di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo, di destinare a riserva non distribuibile un importo almeno pari a 46,6 milioni di euro, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di circa 18,6 milioni, in luogo del versamento di tale imposta, avvalendosi dell'opzione prevista dal predetto provvedimento.

La scelta è in linea con la strategia di creazione di valore condiviso per gli stakeholder di Banco Desio che intende supportare nella prospettiva dello sviluppo sostenibile dei territori in cui è presente.

Banco Desio vicino alle famiglie, ai clienti e ai dipendenti per la protezione dal caro mutui

Banco Desio supporta famiglie, clienti e dipendenti per affrontare l'attuale situazione economica, offrendo la possibilità di rimodulare i piani di rimborso dei finanziamenti. L'iniziativa mira a mitigare l'aumento delle rate dei mutui a tasso variabile, consentendo ai clienti di prolungare la durata del finanziamento fino a 5 anni senza aumentare i costi.

I clienti con mutui a tasso variabile, che hanno visto un incremento di almeno 100 euro nelle rate, possono infatti beneficiare di questa misura di agevolazione attraverso il contatto diretto con la propria filiale di riferimento.

Inoltre, Banco Desio offre un plafond per ulteriori opzioni di diluizione dei pagamenti nel tempo o la conversione dei mutui a tasso variabile in tasso fisso, a seconda delle esigenze dei propri clienti.

Per maggiori informazioni https://www.bancodesio.it/it/content/caro-mutui.

Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina

Nel corso del 2023 è stato confermato l'orientamento restrittivo della politica monetaria europea in parte connessa sia al protrarsi della guerra in Ucraina sia alle crescenti tensioni internazionali, alimentando così preoccupazioni di ulteriori rincari del settore energetico con conseguente rallentamento del tessuto economico mondiale costituendo rilevanti elementi di incertezza per gli scenari futuri descritti nella successiva informativa dello "Scenario macroeconomico".

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance del Gruppo Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti all'epidemia da Covid-19 o al conflitto in Ucraina.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni ass.	Variazioni %
Totale attivo	19.583.174	17.541.324	2.041.850	11,6%
Attività finanziarie	3.968.668	4.018.411	-49.743	-1,2%
Cassa e disponibilità liquide [1]	2.565.384	879.593	1.685.791	191,7%
Crediti verso banche [2]	307.612	260.345	47.267	18,2%
Crediti verso clientela [2]	11.868.136	11.480.616	387.520	3,4%
Attività materiali [3]	224.239	220.934	3.305	1,5%
Attività immateriali	41.162	19.963	21.199	106,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.809	1	4.808	n.s.
Debiti verso banche	3.177.467	3.381.350	-203.883	-6,0%
Debiti verso clientela [4] [5]	12.443.721	11.110.366	1.333.355	12,0%
Titoli in circolazione	2.190.093	1.536.151	653.942	42,6%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.326.651	1.122.454	204.197	18,2%
Fondi Propri	1.339.561	1.132.852	206.709	18,2%
Raccolta indiretta totale	19.256.195	17.082.615	2.173.580	12,7%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	*12.122.895*	*10.135.327*	*1.987.568*	*19,6%*
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	*7.133.300*	*6.947.288*	*186.012*	*2,7%*

[1] Alla data del 30 settembre 2023 nella voce Cassa e disponibilità liquide risultano contabilizzati i conti correnti, i depositi a vista e l'importo a vista di 2,4 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investita in depositi overnight (765 milioni di euro alla fine del periodo precedente)

[2] in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie e non include i conti correnti e depositi a vista rilevato nella voce Cassa e disponibilità liquide.

[3] il saldo della voce al 30 settembre 2023 include i diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 59,0 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

[4] il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16.

[5] Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 763 milioni (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2022).

Tabella 2 – Valori economici [6]

Importi in migliaia di euro	30.09.2023	30.09.2022	Variazioni ass.	Variazioni %
Proventi operativi	419.695	350.573	69.122	19,7%
di cui Margine di interesse	*261.991*	*191.694*	*70.297*	*36,7%*
Oneri operativi	227.006	199.068	27.938	14,0%
Risultato della gestione operativa	192.689	151.505	41.184	27,2%
Oneri relativi al sistema bancario	14.214	14.194	20	0,1%
Risultato corrente al netto delle imposte	94.884	64.660	30.224	46,7%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	130.791	-691	131.482	n.s.
Utile (perdita) di periodo	225.675	63.969	161.706	252,8%

[6] *da Conto economico riclassificato.*

Banco Desio

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni ass.
Patrimonio / Totale attivo	6,8%	6,4%	0,4%
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,2%	9,8%	1,4%
Patrimonio / Debiti verso clientela	10,7%	10,1%	0,6%
Patrimonio / Titoli in circolazione	60,6%	73,1%	-12,5%
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate *(Common Equity Tier1)* [7] [8]	16,9%	14,8%	2,1%
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate *(Tier1)* [7] [8]	16,9%	14,8%	2,1%
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate *(Total capital ratio)* [7] [8]	17,7%	14,8%	2,9%
Attività finanziarie / Totale attivo	20,3%	22,9%	-2,6%
Crediti verso banche / Totale attivo	1,6%	1,5%	0,1%
Crediti verso clientela / Totale attivo	60,6%	65,4%	-4,8%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	81,1%	90,8%	-9,7%
Debiti verso banche / Totale attivo	16,2%	19,3%	-3,1%
Debiti verso clientela / Totale attivo	63,5%	63,3%	0,2%
Titoli in circolazione / Totale attivo	11,2%	8,8%	2,4%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	74,7%	72,1%	2,6%
	30.09.2023	**30.09.2022**	**Variazioni ass.**
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	54,1%	56,8%	-2,7%
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	57,5%	60,8%	-3,3%
Margine di interesse / Proventi operativi	62,4%	54,7%	7,7%
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	45,9%	43,2%	2,7%
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato [9] [10]	11,4%	8,7%	2,7%
Utile d'esercizio / Patrimonio [9] (R.O.E.) - annualizzato [10] [11]	23,3%	7,8%	15,5%
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato [11]	1,0%	0,8%	0,2%
	30.09.2023	**31.12.2022**	**Variazioni ass.**
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,4%	0,5%	-0,1%
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	1,9%	1,7%	0,2%
% Copertura sofferenze	67,7%	67,3%	0,4%
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	68,0%	67,6%	0,4%
% Copertura totale crediti deteriorati	44,7%	49,6%	-5,1%
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	44,9%	49,9%	-5,0%
% Copertura crediti in bonis	0,86%	0,88%	-0,02%

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni ass.	%
Numero dipendenti	2.407	2.115	292	13,8%
Numero filiali	280	232	48	20,7%
Importi in migliaia di euro				
Crediti verso clientela per dipendente [11]	5.249	5.395	-146	-2,7%
Raccolta diretta da clientela per dipendente [11]	6.472	5.943	529	8,9%
	30.09.2023	**30.09.2022**	**Variazioni ass.**	**%**
Proventi operativi per dipendente [11] - annualizzato [9]	247	228	19	8,3%
Risultato della gestione operativa per dipendente [11] - annualizzato [9]	113	100	13	13,0%

[7] Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 30 settembre 2023 sono: Common Equity Tier1 12,1%; Tier 1 13,0%; Total Capital Ratio 14,8%.

[8] I coefficienti patrimoniali al 30.09.2023 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 16,7%; Tier 1 16,7%; Total capital ratio 17,5%.

[8] al netto del risultato di periodo.

[9] al 30.09.2022 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2022.

[10] il ROE annualizzato al 30.09.2023 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente.

[11] in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo, in aumento di circa 161,7 milioni di euro (+ 252,8%) rispetto al Q3 2022, beneficia prevalentemente degli effetti positivi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio lordo di 66,7 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) e dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza lorda di 98,1 milioni di euro.

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Variazioni	
Importi in migliaia di euro		30.09.2023	30.09.2022	Valore	%
10+20	Margine di interesse	261.991	191.694	70.297	36,7%
70	Dividendi e proventi simili	554	559	-5	-0,9%
40+50	Commissioni nette	148.365	146.714	1.651	1,1%
80+90+100+110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	6.943	9.568	-2.625	-27,4%
230	Altri proventi/oneri di gestione	1.842	2.038	-196	-9,6%
	Proventi operativi	**419.695**	**350.573**	**69.122**	**19,7%**
190 a	Spese per il personale	-144.104	-129.101	-15.003	11,6%
190 b	Altre spese amministrative	-74.048	-62.461	-11.587	18,6%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.854	-7.506	-1.348	18,0%
	Oneri operativi	**-227.006**	**-199.068**	**-27.938**	**14,0%**
	Risultato della gestione operativa	**192.689**	**151.505**	**41.184**	**27,2%**
130a+100a	Costo del credito	-32.331	-36.495	4.164	-11,4%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-1.196	-2.782	1.586	-57,0%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	51	-45	96	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	295	119	176	147,9%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-3.820	-1.198	-2.622	218,9%
	Oneri relativi al sistema bancario	-14.214	-14.194	-20	0,1%
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	69	-5	74	n.s.
	Risultato corrente al lordo delle imposte	**141.543**	**96.905**	**44.638**	**46,1%**
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-46.659	-32.245	-14.414	44,7%
	Risultato corrente al netto delle imposte	**94.884**	**64.660**	**30.224**	**46,7%**
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0		
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0		
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	140.092	-3.344	143.436	n.s.
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	**140.092**	**-3.344**	**143.436**	**n.s.**
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-9.301	2.653	-11.954	n.s.
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	**130.791**	**-691**	**131.482**	**n.s.**
330	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**225.675**	**63.969**	**161.706**	**252,8%**
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0		
350	**Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo**	**225.675**	**63.969**	**161.706**	**252,8%**

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 69,1 milioni di euro (+19,7%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 419,7 milioni di euro. L'andamento è attribuibile principalmente alla crescita del margine di interesse per 70,3 milioni di euro (+36,7%) e delle commissioni nette per 1,7 milioni di euro (+1,1%) parzialmente compensati dalla riduzione del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 2,6 milioni (-27,4%) e degli *altri proventi ed oneri* di gestione per 0,2 milioni.

La voce dividendi si attesta infine a 0,6 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 227,0 milioni di euro (199,1 milioni nel periodo di raffronto), evidenziando un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto rispettivamente di 15,0 milioni di euro (+11,6%), 11,6 milioni di euro (+18,6%) e 1,3 milioni di euro (+18,0%), sostanzialmente derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER.

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa*, conseguentemente, è pari a 192,7 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+27,2%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 192,7 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 94,9 milioni di euro, in aumento del 46,7% rispetto a quello di 64,7 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato* e *dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti*) pari a circa 32,3 milioni di euro (circa 36,5 milioni di euro del periodo precedente);
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* per 1,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* negativi per 3,5 milioni di euro (negativi per 1,1 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *oneri relativi al sistema bancario* pari a circa 14,2 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 46,7 milioni di euro (32,2 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 30 settembre 2023 si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per circa 130,8 milioni di euro prevalentemente per effetto:

- del provento di 98,1 milioni di euro al netto dei relativi costi amministrativi connessi, a fronte del perfezionamento dell'operazione di trasferimento a Worldline Italia dell'attività di merchant acquiring di Banco Desio (cd. "*Operazione Aquarius*");
- del badwill provvisorio di 66,7 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) relativo all'acquisizione dei 48 sportelli bancari da BPER Banca S.p.A. (già Carige S.p.A.) e da Banco di Sardegna S.p.A. con efficacia a far data dal 20 febbraio 2023 (cd. "*Operazione Lanternina*");
- della componente netta di costo di 17,8 milioni di euro per riflettere l'aggiornamento della valutazione dei potenziali rischi a cui Banco Desio potrebbe essere esposto a seguito del sequestro preventivo dei crediti d'imposta acquistati nel tempo, tra cui l'impossibilità di compensazione degli stessi[8];
- della stima dell'onere per circa 4,1 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre;
- dagli oneri pari a 2,8 milioni di euro relativi ai costi di consulenza e di migrazione informatica connessi alla sopracitata Operazione Lanternina.

al netto del relativo effetto fiscale negativo per 9,3 milioni di euro.

Nel periodo di confronto si registra un risultato della gestione non ricorrente negativo per circa 0,7 milioni di euro per effetto:

[8] La valutazione dei suddetti rischi ha richiesto necessariamente l'applicazione di un significativo grado di giudizio professionale, i cui principali elementi di incertezza sono riconducibili all'esito dei procedimenti in corso, all'individuazione dei crediti le cui detrazioni che hanno formato oggetto di cessione siano effettivamente inesistenti e al risultato delle iniziative che verranno attivate da Banco Desio per recuperare gli importi pagati verso i soggetti nei confronti dei quali siano stati appurati casi di frode.

- della componente di ricavo di 1,8 milioni di euro per riflettere la valutazione sulla mancata possibilità di compensazione della prima quota di alcuni crediti fiscali superbonus acquistati da terzi ed oggetto di sequestro;
- della stima dell'onere pari a circa 3,6 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre;
- della componente di costo pari a 1,5 milioni di euro per gli oneri connessi all'accordo sottoscritto con BPER Banca S.p.A. per l'acquisto di due Rami d'Azienda composti da un totale di 48 sportelli bancari (c.d. Progetto "Lanternina")

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 2,7 milioni di euro. Nella voce Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti è altresì incluso l'effetto economico positivo, rilevato in febbraio per 1,5 milioni di euro, connesso ad istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate (IRAP anno 2014 per il ramo d'azienda conferito da Banco Desio alla ex controllata Banca Popolare di Spoleto).

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente* e *non ricorrente* determina l'utile di periodo che al 30 settembre 2023 si attesta ad euro 225,7 milioni, in crescita del 252,8% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Banco Desio

Tabella 6 – Raccordo tra schema di bilancio e conto economico riclassificato al 30.09.2023

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche												Prospetto riclassificato
Importi in migliaia di euro		30.09.2023	Effetti valutativi crediti deteriorati	Commissione intermediazione Fides	Commissioni attive	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti, spese e ricavi "una tantum"	Oneri di sistema	Riclassifiche IFRS16 - Leasing	Spese del personale	Imposte sul reddito	30.09.2023
10+20	Margine di interesse	271.455	-3.532	-6.796								864			261.991
70	Dividendi e proventi simili	554													554
40+50	Commissioni nette	139.639		6.796	1.930										148.365
80+90+100 +110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-687							7.630	0					6.943
230	Altri proventi/oneri di gestione	74.549				-24.699		898		-48.906					1.842
	Proventi operativi	**485.510**	**-3.532**	**0**	**1.930**	**-24.699**	**0**	**898**	**7.630**	**-48.906**	**0**	**864**	**0**	**0**	**419.695**
190 a	Spese per il personale	-144.098								6			-12		-144.104
190 b	Altre spese amministrative	-110.984				24.699				2.800	18.298	-8.861			-74.048
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-15.953						-898				7.997			-8.854
	Oneri operativi	**-271.035**	**0**	**0**	**0**	**24.699**	**0**	**-898**	**0**	**2.806**	**18.298**	**-864**	**-12**	**0**	**-227.006**
	Risultato della gestione operativa	**214.475**	**-3.532**	**0**	**1.930**	**0**	**0**	**0**	**7.630**	**-46.100**	**18.298**	**0**	**-12**	**0**	**192.689**
130a+100a	Costo del credito	-28.778	3.532				1.246		-7.630	-701					-32.331
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	50					-1.246								-1.196
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	51													51
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	295													295
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-4.521								701					-3.820
	Oneri relativi al sistema bancario									0	-14.214				-14.214
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	69													69
	Risultato corrente al lordo delle imposte	**181.641**	**0**	**0**	**1.930**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-46.100**	**4.084**	**0**	**-12**	**0**	**141.543**
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-54.084												7.425	-46.659
															0
	Risultato corrente al netto delle imposte	**127.557**	**0**	**0**	**1.930**	**0**	**0**	**0**	**0**	**-46.100**	**4.084**	**0**	**-12**	**7.425**	**94.884**
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"		0				0			144.176	-4.084				140.092
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**144.176**	**-4.084**	**0**	**0**	**0**	**140.092**
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti													-9.301	-9.301
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**144.176**	**-4.084**	**0**	**0**	**-9.301**	**130.791**
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	98.118			-1.930					-98.076			12	1.876	0
330	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**225.675**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**225.675**
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0													0
350	**Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo**	**225.675**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**225.675**

Situazione patrimoniale consolidata

La raccolta

Il totale delle masse della clientela amministrate al 30 settembre 2023 è risultato di circa 33,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2022 (+14,0%). Tale variazione risente dell'effetto positivo dell'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER.

La raccolta diretta ammonta a circa 14,6 miliardi di euro, in aumento del 15,7% rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto della crescita dei debiti verso la clientela (+12,0%); i titoli in circolazione evidenziano un incremento rispetto la fine del precedente esercizio (+42,6%).

La raccolta indiretta ha registrato un saldo di 19,3 miliardi di euro (+12,7%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 12,1 miliardi di euro, in aumento del 19,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente; l'incremento è attribuibile sia all'andamento del comparto gestito (+13,3%) sia al risparmio amministrato (+34,0%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	Variazioni Valore	Variazioni %
Debiti verso clientela [1]	12.443.721	36,7%	11.110.366	37,4%	1.333.355	12,0%
Titoli in circolazione	2.190.093	6,5%	1.536.151	5,1%	653.942	42,6%
Raccolta diretta	**14.633.814**	**43,2%**	**12.646.517**	**42,5%**	**1.987.297**	**15,7%**
Raccolta da clientela ordinaria	12.122.895	35,8%	10.135.327	34,1%	1.987.568	19,6%
Raccolta da clientela istituzionale	7.133.300	21,0%	6.947.288	23,4%	186.012	2,7%
Raccolta indiretta	**19.256.195**	**56,8%**	**17.082.615**	**57,5%**	**2.173.580**	**12,7%**
Totale Raccolta da clientela	**33.890.009**	**100,0%**	**29.729.132**	**100,0%**	**4.160.877**	**14,0%**

[1] Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 763 milioni (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2022)

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	Variazioni Valore	Variazioni %
Risparmio amministrato	**4.144.027**	**21,5%**	**3.093.362**	**18,1%**	**1.050.665**	**34,0%**
Risparmio gestito	**7.978.868**	**41,5%**	**7.041.965**	**41,2%**	**936.903**	**13,3%**
Gestioni patrimoniali	*1.201.770*	*6,2%*	*1.148.834*	*6,7%*	*52.936*	*4,6%*
Fondi comuni e Sicav	*3.804.745*	*19,8%*	*3.277.442*	*19,2%*	*527.303*	*16,1%*
Prodotti bancario- assicurativi	*2.972.353*	*15,5%*	*2.615.689*	*15,3%*	*356.664*	*13,6%*
Raccolta da clientela ordinaria	**12.122.895**	**63,0%**	**10.135.327**	**59,3%**	**1.987.568**	**19,6%**
Raccolta da clientela istituzionale [1]	**7.133.300**	**37,0%**	**6.947.288**	**40,7%**	**186.012**	**2,7%**
Risparmio amministrato	*6.494.024*	*33,7%*	*6.254.755*	*36,6%*	*239.269*	*3,8%*
Risparmio gestito	*639.276*	*3,3%*	*692.533*	*4,1%*	*-53.257*	*-7,7%*
Raccolta indiretta [1]	**19.256.195**	**100,0%**	**17.082.615**	**100,0%**	**2.173.580**	**12,7%**

(1) la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2 miliardi di euro (al 31.12.2022 circa 2,1 miliardi di euro).

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione,

non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti, fermo restando che il monitoraggio di questi prodotti d'investimento proseguirà nel continuo nei prossimi mesi.

***Impieghi e coverage*[9]**

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 30 settembre 2023 si attesta a circa 11,9 miliardi di euro, in aumento del 3,4% rispetto al saldo di fine esercizio 2022 ed includono i crediti rivenienti dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER valutati in base ai criteri definiti dal processo di purchase price allocation (PPA) provvisoria.

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 30 settembre 2023 (rispetto al 31 dicembre 2022).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	Variazioni Valore	%
Mutui	8.418.161	70,9%	8.070.567	70,3%	347.594	4,3%
a tasso fisso	*5.033.071*	*42,4%*	*4.717.879*	*41,1%*	*315.192*	*6,7%*
a tasso variabile	*791.052*	*6,7%*	*579.848*	*5,1%*	*211.204*	*36,4%*
a tasso misto [1]	*2.594.038*	*21,8%*	*2.772.840*	*24,1%*	*-178.802*	*-6,4%*
Conti correnti	887.977	7,5%	958.597	8,3%	-70.620	-7,4%
Leasing finanziario	151.518	1,3%	151.027	1,3%	491	0,3%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.384.729	11,7%	1.216.041	10,6%	168.688	13,9%
Altre operazioni	1.025.751	8,6%	1.084.384	9,4%	-58.633	-5,4%
Crediti verso clientela	**11.868.136**	**100,0%**	**11.480.616**	**100,0%**	**387.520**	**3,4%**

[1] Tale categoria di mutui ricomprende i finanziamenti il cui tasso d'interesse può passare da fisso a variabile a scadenze e/o a condizioni stabilite nel contratto.

La sottovoce "Altre operazioni" ricomprende le operazioni di finanziamento diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti (ad esempio finanziamenti di tipo bullet, anticipi su fatture ed effetti salvo buon fine, anticipi import/export e altre partite diverse).

La Direzione Commerciale, con il supporto della Direzione Crediti, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie.
Fin dal mese di gennaio 2023, rilanciato anche nel mese di luglio, è stata offerta la possibilità alla clientela con mutui a tasso variabile, con pagamenti regolari, di allungare la durata del finanziamento al fine di contenere la rata dello stesso.

Con riferimento alle possibili ripercussioni sulla qualità del portafoglio impieghi derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, sulla clientela affidata prosegue l'attività di monitoraggio da parte della Direzione Crediti: dalle analisi delle posizioni, è emerso un incremento rispetto ai trimestri precedenti del deterioramento degli affidamenti in essere - seppure su livelli in linea con il periodo pre pandemico - su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio. Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business, in continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. Temporary Crisis Framework (TCF) che permetterà alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dal conflitto in corso e dalle misure poste in essere dalla BCE che hanno comportato un significativo incremento dei tassi.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in *bonis*.

[9] Esclusi crediti deteriorati per Euro 4,8 milioni netti classificati nella voce "Attività in via di dismissione".

Tabella 10 – Qualità del credito al 30 settembre 2023

Importi in migliaia di euro	30.09.2023					
	Esposizione lorda	**Incidenza % sul totale dei crediti**	**Rettifiche di valore**	**Coverage ratio**	**Esposizione netta**	**Incidenza % sul totale dei crediti**
Sofferenze	155.506	1,3%	(105.277)	67,7%	50.229	0,4%
Inadempimenti probabili	243.988	2,0%	(78.175)	32,0%	165.813	1,4%
Esposizioni scadute deteriorate	15.711	0,1%	(1.973)	12,6%	13.738	0,1%
Totale Deteriorati	**415.205**	**3,4%**	**(185.425)**	**44,7%**	**229.780**	**1,9%**
Esposizioni in stage 1	9.730.909	80,1%	(17.671)	0,18%	9.713.238	81,8%
Esposizioni in stage 2	2.008.056	16,5%	(82.938)	4,13%	1.925.118	16,3%
Esposizioni non deteriorate	**11.738.965**	**96,6%**	**(100.609)**	**0,86%**	**11.638.356**	**98,1%**
Totale crediti verso la clientela	**12.154.170**	**100,0%**	**(286.034)**	**2,4%**	**11.868.136**	**100,0%**

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2022

Importi in migliaia di euro	31.12.2022					
	Esposizione lorda	**Incidenza % sul totale dei crediti**	**Rettifiche di valore**	**Coverage ratio**	**Esposizione netta**	**Incidenza % sul totale dei crediti**
Sofferenze	182.588	1,6%	(122.817)	67,3%	59.771	0,5%
Inadempimenti probabili	203.676	1,7%	(71.745)	35,2%	131.931	1,1%
Esposizioni scadute deteriorate	7.460	0,0%	(779)	10,4%	6.681	0,1%
Totale Deteriorati	**393.724**	**3,3%**	**(195.341)**	**49,6%**	**198.383**	**1,7%**
Esposizioni in stage 1	9.232.466	78,4%	(14.432)	0,16%	9.218.034	80,3%
Esposizioni in stage 2	2.150.505	18,3%	(86.306)	4,01%	2.064.199	18,0%
Esposizioni non deteriorate	**11.382.971**	**96,7%**	**(100.738)**	**0,88%**	**11.282.233**	**98,3%**
Totale crediti verso la clientela	**11.776.695**	**100,0%**	**(296.079)**	**2,5%**	**11.480.616**	**100,0%**

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2023 le *attività finanziarie* complessive della Banca sono risultate pari a circa 4,0 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 30 settembre 2023 è costituito per il 68,9% da titoli di Stato, per il 15,4% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro						30.09.2023	
		Italia	**Spagna**	**Regno Unito**	**Romania**	**Valore nominale**	**Valore di bilancio**
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno				-		
	da 1 a 3 anni				-		
	da 3 a 5 anni				-		
	oltre 5 anni	-			2.000	2.000,00	1.973,00
	Totale	-	-	-	2.000	2.000,00	1.973,00
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	400.000	-	578	-	400.578	397.450
	da 1 a 3 anni	150.000	-	-	-	150.000	143.164
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-	-	-
	oltre 5 anni	281.000	-	-		281.000	247.838
	Totale	831.000	-	578	-	831.578	788.452
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	215.000	-	-	-	215.000	215.278
	da 1 a 3 anni	315.000	-	-	-	315.000	312.070
	da 3 a 5 anni	329.790	-	-	-	329.790	321.379
	oltre 5 anni	1.046.000	65.000	-	-	1.111.000	1.089.005
	Totale	1.905.790	65.000	-	-	1.970.790	1.937.732
Titoli di debito sovrano	**sino a 1 anno**	**615.000**	**-**	**578**	**-**	**615.578**	**612.728**
	da 1 a 3 anni	**465.000**	**-**	**-**	**-**	**465.000**	**455.234**
	da 3 a 5 anni	**329.790**	**-**	**-**	**-**	**329.790**	**321.379**
	oltre 5 anni	**1.327.000**	**65.000**	**-**	**2.000**	**1.394.000**	**1.338.816**
	Totale	**2.736.790**	**65.000**	**578**	**2.000**	**2.804.368**	**2.728.157**

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 2,9 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 3,1 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il *patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio* al 30 settembre 2023, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.326,7 milioni di euro, rispetto a 1.122,5 milioni di euro del consuntivo 2022. La variazione positiva di 204,2 milioni di euro è riconducibile all'effetto positivo sul risultato del periodo derivante (i) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali. Il Regolamento UE 873/2020 ha successivamente modificato le suddette disposizioni transitorie dell'IFRS 9 consentendo alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2.

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano a 1.125,1 milioni di euro (CET1 + AT1 a 982,7 milioni di euro + T2 a 142,4 milioni di euro) rispetto a 989,7 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2023	
	Applicazione regime transitorio	Fully loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	918.881	
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*908.793*
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	982.749	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*972.441*
Total fondi propri	1.125.112	
Total fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		*1.114.519*
ATTIVITA' DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.576.269	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		*7.550.151*
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	12,128%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*12,037%*
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,971%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*12,880%*
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,850%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*14,762%*

Al 30 settembre 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,1% (11,0% al 31 dicembre 2022). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,0% (11,8% al 31 dicembre 2022), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 14,8% (12,9% al 31 dicembre 2022).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di *pay out*, come da policy sui dividendi, ammontano al 30 settembre 2023 a 1.339,6 milioni di euro (CET1 + AT1 1.279,8 milioni di euro + T2 59,8 milioni di euro), rispetto a 1.132,9 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2023	
	Applicazione regime transitorio	Fully Loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.279.800	
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*1.261.743*
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.279.801	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*1.261.744*
Total fondi propri	1.339.561	
Total fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		*1.321.504*
ATTIVITA' DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.576.257	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		*7.550.139*
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	16,892%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*16,712%*
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	16,892%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*16,712%*
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,681%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		*17,503%*

Al 30 settembre 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,9% (14,8% al 31 dicembre 2022). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 16,9% (14,8% al 31 dicembre 2022), mentre il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 17,7% (14,8% al 31 dicembre 2022).

I valori esposti nelle due precedenti tabelle si mantengono superiori a quanto stabilito da Banca d'Italia con provvedimento (SREP) comunicato al mercato il 12 aprile 2023, disponendo che a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri del 30 giugno 2023, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti nuovi coefficienti di capitale a livello consolidato:

- ***7,60% per il Common Equity Tier1 ratio***, composto da una misura vincolante del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- ***9,30% per il Tier1 ratio***, composto da una misura vincolante del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- ***11,50% per il Total Capital ratio***, composto da una misura vincolante del 9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Inoltre, in data 18 settembre 2023 Banco Desio ha ricevuto da Banca d'Italia la notifica della decisione in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL, Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities).

Il Gruppo Banco Desio, su base consolidata dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- MREL in termini di TREA (Total Risk Exposure Amount) pari al 17,50% (escluso il CBR Combined Buffer Requirement);
- MREL in termini di LRE (Leverage Ratio Exposure) pari al 5,32%.

L'Autorità di Vigilanza ha definito un periodo transitorio di 3 anni per l'entrata in vigore dei requisiti vincolanti menzionati. Non sono stati attribuiti requisiti addizionali di subordinazione.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo, pari a 224,4 milioni di euro, risulta in crescita di 155,7 milioni di euro (+226,5%) rispetto il terzo trimestre del precedente anno. Il risultato beneficia prevalentemente degli effetti positivi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio lordo di 66,7 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) e dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,1 milioni di euro.

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 64,5 milioni di euro (+19,0%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 404,6 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per Euro 66,8 milioni (+37,8%), delle commissioni nette per Euro 0,4 milioni (+0,3%), parzialmente compensata dalla riduzione del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 2,6 milioni (-27,4%) e degli altri proventi ed oneri di gestione, positivi per Euro 1,9 milioni (positivo per Euro 2,0 milioni nel periodo di confronto).

La voce dividendi presenta un saldo pari ad euro 0,6 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Il Costo del credito si attesta a 31,3 milioni di euro rispetto ai 35,5 milioni di euro nel periodo di confronto; il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 3,5 milioni di euro (oneri per 1,2 milioni di euro nel periodo di confronto); gli Oneri relativi al sistema bancario pari a circa 14,2 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel periodo di confronto); le Imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 44,0 milioni di euro (30,2 milioni di euro nel periodo di confronto).

Il valore complessivo netto degli *impieghi verso clientela*[10] al 30 settembre 2023 si attesta a circa 11,9 miliardi di euro, in aumento del 3,3% rispetto al saldo di fine esercizio 2022 ed includono i crediti rinvenienti dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER valutati in base ai criteri definiti dal processo di purchase price allocation (PPA) provvisoria.

Il *Patrimonio netto* al 30 settembre 2023, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.321,6 milioni di euro, rispetto a 1.118,6 milioni di euro del consuntivo 2022. La variazione positiva di 203,0 milioni di euro è riconducibile all'effetto positivo sul risultato del periodo derivante (i) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo le previsioni di pay out, come da policy sui dividendi, ammonta al 30 settembre 2023 a 1.344,1 milioni di euro (CET1 + AT1 1.284,4 milioni di euro + T2 59,7 milioni di euro), rispetto a 1.138,4 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 30 settembre 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 18,27% (15,87% al 31 dicembre 2022). Anche il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 18,27% (15,87% al 31 dicembre 2022), mentre il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 19,12% (15,87 al 31 dicembre 2022).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte si attesta a circa 5,5 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 4,3 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 16,6 milioni di euro rispetto ai 13,9 milioni di euro nel periodo di confronto), gli oneri operativi a 7,5 milioni di euro (rispetto a 6,8 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 9,2 milioni di euro (rispetto a 7,1 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a circa 1,1 milioni di euro (rispetto a 1,0 milioni di euro nel periodo di confronto) e le imposte per 2,7 milioni di euro (rispetto a 2,1 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 1.075,6 milioni di euro di fine 2022 a 1.175,4 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 99,8 milioni di euro (+9,3%).

Il Patrimonio netto contabile al 30 settembre 2023 incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 54,4 milioni di euro, rispetto a 51,6 milioni di euro del consuntivo 2022 (per effetto della distribuzione di dividendi

10 ibidem

in parte compensata dal risultato di periodo). I Fondi Propri di vigilanza passano da 48,3 milioni di euro di fine 2022 a 49,4 milioni di euro.

Non si rilevano impatti diretti della guerra in Ucraina per il portafoglio finanziamenti di Fides; il mercato del credito al consumo, come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, risentono comunque indirettamente degli effetti negativi generati dal conflitto Ucraina-Russia tra cui, in particolare gli incrementi dei costi delle spese energetiche.

Esecuzione dell'accordo con il Gruppo BPER per l'acquisizione di 48 filiali (cd. Operazione Lanternina)

Il 17 febbraio 2023, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è stata data esecuzione all'accordo strategico con cui Banco Desio ha acquisito dal Gruppo BPER il compendio aziendale, composto da due rami d'azienda complessivamente costituiti da 48 sportelli bancari ex BPER Banca (già Carige) ed ex Banco di Sardegna, di cui agli Accordi siglati da Banco Desio con le controparti a partire dal 3 giugno 2022 (cd. Operazione Lanternina). Il contratto di cessione definitivo ha previsto il trasferimento dei rami d'azienda con efficacia giuridica in data 20 febbraio 2023.

L'Operazione Lanternina risulta in linea con gli obiettivi del piano strategico del Gruppo Banco Desio orientati a consolidare ulteriormente la propria vocazione di banca del territorio focalizzata sui segmenti di clientela prioritari, ossia PMI, affluent e wealth management. L'acquisizione si configura come una "business combination" (aggregazione aziendale) da contabilizzare in base alle previsioni dell'International Financial Reporting Standard (IFRS) 3 Aggregazioni aziendali, avendo soddisfatto le condizioni richieste dallo stesso principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei rami d'azienda è pari a 3,3 milioni di euro, sostanzialmente riferibili al ramo di proprietà di BPER Banca (il corrispettivo riconosciuto per il ramo di proprietà di Banco di Sardegna è stato definito in un euro), ed è stato corrisposto da Banco Desio interamente in disponibilità liquide alla data di efficacia del trasferimento dei rami. Lo sbilancio patrimoniale netto dell'intero compendio aziendale è stato determinato in 78,6 milioni.

Ai fini della predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale, è stata effettuata la Purchase Price Allocation (PPA) provvisoria (conformemente all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali) che ha condotto ad evidenziare un "gain from a bargain purchase", o badwill. Considerando tale risultato, ancorché provvisorio, nell'ambito della stessa PPA si è tenuto conto degli accordi nel frattempo raggiunti con controparte al 3 ottobre 2023 in cui è stato peraltro riconosciuto un conguaglio in funzione del prodotto bancario lordo effettivamente acquisito.

Con riferimento al periodo di valutazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al fair value delle attività e passività identificabili del soggetto acquisito e terminare il processo di PPA, l'IFRS 3 prevede che tale periodo termini non appena l'acquirente abbia ricevuto e identificato tutte le informazioni necessarie in essere alla data di acquisizione o abbia appurato che non è possibile ottenere maggiori informazioni per effettuare le valutazioni delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non può protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dallo stesso principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2022 e, da ultimo, nel mese di febbraio 2023, tra Banco Desio e BPER Banca, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 17 febbraio 2023, evidenziavano come oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di "Filiali" bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne[11]:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale "forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza"), locali (immobili di proprietà o in locazione) e attrezzature necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della stessa (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati "sostanziali" nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale

[11] Come richiesto dall'IFRS 3 B7

già "in produzione" alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare "produzione derivante dall'attività bancaria"[12].

- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia quindi che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), indicato come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite; nello specifico, la data di acquisizione è stata identificata con l'efficacia giuridica del trasferimento dei rami (come risultante dal contratto di cessione). Infatti, al 20 febbraio 2023, risultavano già realizzate le preliminari migrazioni informatiche, in relazione ai rami acquisiti da BPER Banca (già Carige) e Banco di Sardegna.

Si presentano di seguito i valori patrimoniali dei rami acquisiti in data 20 febbraio 2023 e i relativi aggiustamenti per la valutazione al fair value delle attività acquisite e alle passività assunte nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto (cd. Purchase Price Allocation o PPA).

Euro/000

	Voci dell'attivo	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanternina	Differenze di Fair Value	FV di acquisizione
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.690	1.156	8.846	0	8.846
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.098.785	220.112	1.318.897	-22.251	1.296.646
80.	Attività materiali	8.151	104	8.255	2.817	11.072
	a) Attività di proprietà	8.151	104	8.255	-1.345	6.910
	b) Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	4.162	4.162
90.	Attività immateriali	0	0	0	21.150	21.150
100.	Attività fiscali	0	0	0	445	445
	b) anticipate	0	0	0	445	445
120.	Altre attività	23.822	4.673	28.495	-5	28.490
	Totale dell'attivo	**1.138.448**	**226.045**	**1.364.493**	**2.156**	**1.366.649**

	Voci del passivo	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanternina	Differenze di Fair Value	FV di acquisizione
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.077.113	203.817	1.280.930	4.162	1.285.092
60.	Passività fiscali	0	0	0	6.994	6.994
	b) differite	0	0	0	6.994	6.994
80.	Altre passività	1.594	168	1.762	0	1.762
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.553	199	1.752	-121	1.631
100.	Fondi per rischi e oneri	990	415	1.405	-202	1.203
	a) impegni e garanzie rilasciate	278	271	549	-279	270
	c) altri fondi per rischi e oneri	712	144	856	77	933
	Totale del passivo	**1.081.250**	**204.599**	**1.285.849**	**10.833**	**1.296.682**

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria trimestrale sono stati determinati in via provvisoria i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

[12] IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:
a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi);
b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:
   i) è considerato unico o scarso;
   ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

- Crediti performing: il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13 Valutazione del fair value, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti.

  Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti: (i) il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva, (ii) il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità di Banco Desio e (iii) il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli di Banco Desio, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite ed il costo del capitale stimato internamente da Banco Desio.

  Complessivamente i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa 924,5 milioni. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo inferiore al relativo valore contabile per complessivi 22,3 milioni (9,8 milioni relativi al Ramo BPER e 12,5 milioni relativi al Ramo Banco di Sardegna). Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, anche in questo caso la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontrabili sul mercato.

  Al riguardo, le analisi preliminari svolte alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale hanno portato a considerare che il valore contabile acquisito alla data di riferimento possa essere ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che il portafoglio deteriorato acquisito è complessivamente contenuto ed è costituito da 10,8 milioni di UTP e 3,0 milioni di Past Due.

- Attività materiali: sono state svolte preliminari attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, in data 17 febbraio 2023 per un valore di cessione di 2,1 milioni di euro e in data 3 ottobre 2023 per un valore di cessione di 5,4 milioni di euro, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente incaricato da Banco Desio. Le risultanze di tali attività alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale hanno portato a rilevare una rettifica a valere sul citato portafoglio immobiliare, costituito da sedici filiali ex Carige, per adeguamento al relativo fair value di complessivi 1,3 milioni di euro. Le ulteriori attività di ricognizione svolte hanno condotto a stimare una rettifica sulle altre attività materiali acquisite (attrezzature d'ufficio) per 0,1 milioni complessivi. Il minor valore delle attività materiali ha comportato la rilevazione, in contropartita del negative goodwill, delle correlate attività per imposte anticipate per 0,4 milioni.

- Right of use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (relativi ad asset immobiliari) è stata applicata la metodologia di valorizzazione del Gruppo Banco Desio alla data del 20 febbraio 2023, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3. Tale rivalutazione ha comportato l'iscrizione di 4,2 milioni sulle "Attività materiali" per diritti d'uso e specularmente sui "Debiti verso clientela" per debiti per leasing (2,4 milioni relativi al Ramo BPER e 1,8 milioni relativi al Ramo Banco di Sardegna).

- Attività immateriali: alla data di predisposizione della presente Relazione, la Banca ha avviato preliminari analisi finalizzate ad individuare eventuali intangibili originati dalle cd. client relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso che vi sono i presupposti per valorizzare la componente relativa sia alla raccolta diretta (cd. core deposits) sia alla raccolta indiretta acquisite (asset under management e asset under administration). Sono stati svolti gli approfondimenti necessari all'identificazione di tutte le informazioni necessarie alla più adeguata valorizzazione di tali

attività immateriali, di cui è stato determinato il valore esplicito con il supporto di una primaria società di consulenza.

La stima del valore degli intangibili è stata condotta scontando i flussi economici netti attesi su un orizzonte temporale definito. I flussi economici netti delle attività immateriali sono stati stimati tenendo opportunamente conto dei volumi, della marginalità netta, dei costi operativi e dell'assorbimento patrimoniale legato al rischio operativo associabile all'intangibile.

Per l'attualizzazione dei flussi economici netti prospettici riferiti alle attività intangibili è stato utilizzato il costo del capitale, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato attraverso il metodo del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

La vita utile degli intangibili è stata stimata sulla base dei tassi di decadimento (*churn rate*) della clientela acquisita.

Sulla base di quanto sopra, le analisi hanno condotto alla rilevazione di nuove attività intangibili, rilevate in contropartita di un incremento del negative goodwill, per 21,2 milioni complessivi, al lordo delle correlate passività per imposte differite per 7,0 milioni.

- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.

- Passività potenziali: la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite ha condotto, alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale a non stimare passività potenziali.

- Effetti fiscali: ai fini della predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale è stata data rilevanza fiscale al risultato economico dell'aggregazione (inquadrata come acquisizione di ramo d'azienda) ai fini delle imposte dirette IRES di competenza del periodo. Il conseguente carico fiscale corrente è stato rappresentato all'interno della voce "270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente" per complessivi 14,8 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra la dotazione patrimoniale acquisita al 20 febbraio 2023 e il costo di acquisizione, così da identificare il provvisorio risultato del processo di PPA.

Euro/000

Determinazione del badwill	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanternina	
Dotazione patrimoniale ai valori contabili al 20 febbraio 2023	**57.198**	**21.446**	**78.644**	(a)
Effetti di adeguamento al fair value delle singole poste contabili	**2.330**	**-11.007**	**-8.677**	(b)
- di cui crediti verso clientela	-9.486	-12.486	-21.972	
- di cui attività materiali di proprietà	-1.333	-12	-1.345	
- di cui attività intangibili	18.830	2.320	21.150	
- di cui TFR	105	16	121	
- di cui altri fondi per rischi ed oneri	0	-77	-77	
- di cui altre poste contabili	0	-5	-5	
- di cui effetti fiscali connessi	-5.786	-763	-6.549	
Dotazione patrimoniale al fair value al 20 febbraio 2023	**59.528**	**10.439**	**69.967**	(c)=(a)+(b)
Costo di acquisizione	**3.302**	**0**	**3.302**	(d)
- di cui corrispettivo della vendita	6.722	0	6.722	
- di cui indennizzo per mancato trasferimento ramo acquiring/monetica	-2.500	0	-2.500	
- di cui aggiustamento prezzo per prodotto bancario lordo	-920	0	-920	
Badwill alla data di acquisizione risultante dalla PPA provvisoria	**56.226**	**10.439**	**66.665**	(e)=(c)-(d)

Nel corso del periodo di riferimento, a partire dalla data di acquisizione, sono inoltre affluiti a conto economico gli effetti di competenza del periodo connessi all'ammortamento delle differenze tra fair value e valori di bilancio emerse in sede di PPA; tali differenze si riferiscono principalmente a poste contabili al costo ammortizzato (ad esempio crediti verso clientela e intangibili); l'impatto sul conto economico al 30 settembre 2023 è risultato positivo per un importo, al lordo del correlato effetto fiscale, pari a 1,9 milioni.

Emissione Bond subordinato TIER 2 per un importo pari a Euro 60 milioni

Come già riportato nella Relazione finanziaria semestrale, in data 3 luglio 2023, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha siglato, con la capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., un accordo per la sottoscrizione da parte di quest'ultima di un Bond Tier 2 Subordinato 10Y non call 5Y per un importo pari a 60 milioni di euro.

L'emissione del Bond Tier 2 Subordinato da parte di Banco Desio è stato contestuale all'emissione, da parte di Brianza Unione, di un prestito obbligazionario nella forma di private placement con le medesime caratteristiche, interamente sottoscritto da investitori professionali.

Entrambi i Bond Tier 2 Subordinati sono destinati alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le due emissioni di Bond Tier 2 Subordinati si collocano nel più ampio contesto di un'operazione finalizzata a determinare l'apposizione di una passività Tier 2 nel quadro della disciplina prudenziale applicabile ai sensi del Regolamento CRR, utile a rafforzare il Patrimonio di Vigilanza Consolidato con un incremento al 30 settembre 2023 del Total Capital Ratio di +79bps.

Per ulteriori informazioni sull'operazione, si rinvia al documento informativo, redatto da Banco Desio ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento OPC che è stato messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale di Banco Desio, sulla piattaforma di stoccaggio 1INFO (all'indirizzo www.1info.it), nonché sul sito internet di Banco Desio (sezione La Banca/Governance/Documenti societari/Soggetti collegati).

Emissione di un nuovo Covered Bond destinato a investitori istituzionali

In data 5 settembre 2023 Banco Desio ha concluso con successo il collocamento di una emissione di Covered Bond a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG, rating AA da parte di Fitch) per un importo complessivo di 400 milioni di euro con scadenza 4,5 anni destinata ad investitori istituzionali.

Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) realizzata da Banco Desio in conformità alla nuova direttiva europea recepita in Italia lo scorso marzo.

Il processo di book building dell'emissione ha attirato una domanda particolarmente rilevante per oltre 900 milioni di euro da parte di circa 50 investitori istituzionali a livello globale che ha consentito di ridurre il pricing a +75bps rispetto al mid-swap con una cedola fissa del 4% pagata annualmente.

L'operazione consente il completamento del Funding Plan 2023 del Banco Desio ampliando l'accesso al mercato del funding wholesale di diverse giurisdizioni.

Composizione degli Organi sociali

La procedura conseguente al decesso del Consigliere indipendente Ulrico Dragoni (eletto nella lista di minoranza) resa nota al Consiglio di Amministrazione lo scorso 9 maggio, si è conclusa in data 28 settembre 2023 con la presa d'atto dell'intervenuta rinuncia da parte del primo candidato non eletto della lista di minoranza e con la decisione, da parte del Consiglio, di soprassedere alla cooptazione di un Consigliere, nelle more della prossima Assemblea di approvazione del bilancio del corrente esercizio, allorquando la medesima lista potrà tornare ad esprimere un proprio candidato secondo le disposizioni applicabili.

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha altresì preso atto della conclusione con esito positivo del procedimento amministrativo di verifica dell'idoneità dei componenti degli Organi sociali nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023, avendo la Banca d'Italia comunicato di non aver rilevato elementi che giustifichino l'avvio del procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 24 del D.M. 169/20.

Per un aggiornamento complessivo sulla composizione degli Organi sociali si rinvia ad apposito Addendum alla Relazione Annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari del Gruppo ai sensi dell'Art. 123-bis TUF (a disposizione del Pubblico presso la sede sociale e consultabile sul sito internet del Banco all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione "Home/La Banca/Governance/Documenti societari", oltre che sulla piattaforma di stoccaggio 1INFO, all'indirizzo www.1info.it.)

Rete distributiva

La struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 280 filiali (rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente pari a 232) e 46 negozi finanziari aperti con insegne della controllata Fides.

Il personale dipendente del Gruppo si attesta a 2.407 dipendenti, con un incremento di 292 risorse rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

Tali incrementi sono riconducibili all'esecuzione, nel mese di febbraio, dell'accordo strategico (cd. Operazione Lanternina) con cui Banco Desio ha acquisito dal Gruppo BPER due rami d'azienda con 250 dipendenti e 48 sportelli bancari.

Outlook

Scenario macroeconomico

Mentre gli Stati Uniti mostrano una tenuta dell'attività economica, l'Area Euro è scivolata nella stagnazione. Con la Germania in difficoltà e la frenata italiana nel secondo trimestre, l'Area ha registrato una variazione dell'attività economica appena positiva. Gli indicatori congiunturali sono caduti negli ultimi mesi sia nel settore manifatturiero che nei servizi. Questa tendenza contrasta con la situazione americana, dove la crescita si mantiene su buoni livelli anche se non sufficienti a trascinare l'economia mondiale.

L'inflazione rimane più elevata nell'Area Euro: ad agosto è risultata superiore a quella americana (+5,2% vs +3,7%) ed è spiegata solo in parte dall'impatto più elevato dello shock energetico. Le imprese europee sono riuscite a difendere le quote di profitto sul valore aggiunto della produzione molto meglio di quanto non siano riusciti a farlo i lavoratori con la quota dei salari che hanno registrato una consistente riduzione in termini reali. Il fatto che i salari reali nell'Area Euro siano calati più che negli Stati Uniti contribuisce a spiegare la maggiore debolezza dei consumi europei.

La maggiore inflazione e la crescita debole sono alla base della stagflazione dell'Area Euro. In realtà, l'impatto dello shock energetico sul tasso di inflazione è in gran parte rientrato; quindi, l'aumento nei prossimi mesi sarà legato principalmente all'andamento dei salari. Il livello contenuto della disoccupazione riflette, con un certo ritardo, la forte ripresa post-Covid e non va preso come un segnale di salute prospettica dell'economia. Parallelamente, difficilmente si manifesterà un forte aumento della disoccupazione perché il calo in atto della popolazione in età di lavoro, soprattutto nei Paesi a forte invecchiamento come quelli dell'Area Euro, pone vincoli all'offerta.

Le difficoltà della Cina, soprattutto quelle legate al settore immobiliare, pongono forti limiti alla crescita e alimentano i rischi di stabilità finanziaria. Anche in scenari in cui le autorità riescano a gestire le difficoltà senza crisi, il forte contributo al commercio mondiale e alla crescita globale giocato dalla Cina negli ultimi decenni sembra essersi affievolito. Altro fattore di debolezza per la crescita globale è il venire meno nei principali Paesi del supporto delle politiche fiscali, dopo i forti stimoli del periodo Covid.

In Italia, dopo tre anni di rimbalzi economici post Covid, sostenuti da misure fiscali e monetarie senza precedenti e da un boom del settore delle costruzioni, ci avviamo verso una crescita bassa ma non stagnante. Il buon andamento del primo trimestre aveva diffuso ottimismo ma, la manifattura ormai è ferma, nel contesto di un rallentamento globale, i servizi tengono ma prevalentemente quelli legati al boom immobiliare che si sta sgonfiando. Il forte rallentamento della crescita mette in discussione l'approccio di politica economica degli ultimi anni, in cui il bilancio pubblico sembrava non avere vincoli. Nel 2022, il deficit dovuto al Superbonus 110% e agli interventi per mitigare gli alti prezzi dell'energia è stato superiore del 6% del Pil; nell'anno in corso si prevede che sarà di circa il 3% e scenderà quasi a zero nel 2024. La revisione della crescita che segue il risultato del secondo trimestre rende gli obiettivi di crescita e di indebitamento del governo indicati nel Def dello scorso aprile difficilmente raggiungibili. Date le risorse che il governo ha deciso di stanziare per il taglio del cuneo fiscale e per la riforma delle aliquote Irpef, alle quali si aggiungono altre spese indifferibili, ci si avvia dunque verso una manovra di bilancio che supererà l'obiettivo di disavanzo originariamente indicato nel Documento di Economia e Finanza.

Per quanto riguarda il mercato bancario, la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata negativa ed in calo annuo (-3,4%). Al suo interno, le principali componenti hanno evidenziato andamenti opposti: i depositi sono calati (-5,5%, ex -0,5% a dicembre 2022), mentre le obbligazioni sono cresciute (+16,7% ex +0,1% a dicembre 2022). Il costo della remunerazione complessiva della raccolta è sensibilmente cresciuto (+0,80%, ex +0,45% a dicembre 2022), complice gli interventi sui tassi di riferimento ed il conseguente impatto sulle poste parametrate del passivo oneroso. Con riferimento agli impieghi, i prestiti al settore privato hanno evidenziato un trend annuo negativo (-3,2%, ex +2,0% a dicembre 2022) coerente con il rallentamento della crescita economica che deprime la domanda di prestiti: il comparto ha sofferto prevalentemente per l'andamento dei prestiti alle imprese (-4,0%) e in misura minore delle famiglie (-0,3%). La performance di entrambi i comparti è dipesa congiuntamente dall'aumento dei tassi e dal rallentamento nelle agevolazioni fiscali introdotte sul mercato immobiliare. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che è condizionata dalla dinamica inflattiva e dal costo dell'energia. In aumento i tassi sugli stock di prestiti a famiglie ed imprese (4,48%, ex 3,20% a dicembre 2022). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni recepisce il nuovo corso della politica monetaria con valori in progressivo rialzo, specialmente per i prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (4,29%, ex 3,01% nel medesimo periodo dell'anno precedente) evidenziando anche la ripresa delle erogazioni a tasso variabile (77% ex 30%)

Criteri di redazione

La presente "*Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2023*" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-*ter*, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (*IASB*) e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee* (*IFRIC*) in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-*ter*, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono certamente quelli rappresentati nella precedente informativa relativa allo "Scenario macroeconomico" ancora condizionato da un elevato livello di inflazione che indebolisce il potere d'acquisto delle famiglie, politiche monetarie fortemente restrittive, prospettive di crescita più contenute con il prolungarsi degli effetti negativi del conflitto Russia-Ucraina che si sono aggiunti a quelli dell'epidemia Covid-19.

Per quanto attiene in particolare al Gruppo Banco Desio, sulla base delle analisi sino ad oggi condotte, non risultano esposizioni dirette nei confronti del mercato russo e di quello ucraino così come l'esposizione della clientela risulta piuttosto contenuta; tuttavia, continua l'attività di monitoraggio su controparti appartenenti a settori potenzialmente suscettibili al conflitto Russia-Ucraina che permetterà di garantire una gestione attenta e puntuale del portafoglio crediti nel tempo.

Inoltre, tenuto conto della capacità di generazione di valore dimostrata dal Gruppo nel periodo di riferimento e delle più recenti proiezioni del prodotto interno lordo italiano, si prevede un positivo andamento della gestione anche per l'esercizio 2023.

Nell'informativa "*Rischi, incertezze e impatti del conflitto russo-ucraino e dell'epidemia Covid-19*", contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023 cui si fa rimando, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi del conflitto in Ucraina e del Covid-19, e le conseguenti soluzioni operative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

***

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "*Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva*".

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 9 novembre 2023

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

***

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2023 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2023. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 9 novembre 2023

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

***

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord, nel Centro Italia e in Sardegna con una Rete distributiva di 280 filiali e circa 2.400 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con la società Fides S.p.A., finanziaria specializzata nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre 19 miliardi di euro.

Investor Relator
Giorgio Besana
Cell. +39 331.6754649
giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari
Tel. 0362.613.214
segreteriag@bancodesio.it

Ufficio Stampa Close to Media
Lucia Nappa
Cell. +39 3371079749
lucia.nappa@closetomedia.it
Simone Bellanova
Cell. +39 3938150958
simone.bellanova@closetomedia.it
Enrico Bandini
Cell. +39 335.8484706
enrico.bandini@closetomedia.it

Banco Desio

Allegato

Tabella A1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni assolute	Variazioni %
10. Cassa e disponibilità liquide	2.565.384	879.593	1.685.791	191,7%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	141.463	139.820	1.643	1,2%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.559	25.764	(4.205)	-16,3%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	119.904	114.056	5.848	5,1%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	829.381	842.346	(12.965)	-1,5%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.023.926	14.658.920	365.006	2,5%
a) Crediti verso banche	810.252	632.089	178.163	28,2%
b) Crediti verso clientela	14.213.674	14.026.831	186.843	1,3%
50. Derivati di copertura	90.130	59.099	31.031	52,5%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(42.003)	(19.593)	(22.410)	114,4%
70. Partecipazioni	4.802	4.866	(64)	-1,3%
90. Attività materiali	224.239	220.934	3.305	1,5%
100. Attività immateriali	41.162	19.963	21.199	106,2%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	129.350	157.532	(28.182)	-17,9%
a) correnti	3	3.640	(3.637)	-99,9%
b) anticipate	129.347	153.892	(24.545)	-15,9%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.809	1	4.808	n.s.
130. Altre attività	570.531	577.843	(7.312)	-1,3%
Totale dell'attivo	**19.583.174**	**17.541.324**	**2.041.850**	**11,6%**

Nota. Nella voce 10."Cassa e disponibilità liquide" risulta rilevato l'importo a vista di 2.435 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, alla data di riferimento investita in depositi overnight (765 milioni di euro alla fine del periodo precedente).

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2023	31.12.2022	Variazioni assolute	Variazioni %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.871.614	16.084.575	1.787.039	11,1%
a) Debiti verso banche	3.177.467	3.381.350	(203.883)	-6,0%
b) Debiti verso clientela	12.504.054	11.167.074	1.336.980	12,0%
c) Titoli in circolazione	2.190.093	1.536.151	653.942	42,6%
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.994	4.130	(1.136)	-27,5%
40. Derivati di copertura	-	-	-	0,0%
60. Passività fiscali	26.459	1.619	24.840	n.s.
a) correnti	18.846	582	18.264	n.s.
b) differite	7.613	1.037	6.576	634,1%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	11	(11)	-100,0%
80. Altre passività	283.525	255.468	28.057	11,0%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	18.536	17.790	746	4,2%
100. Fondi per rischi e oneri	53.381	55.263	(1.882)	-3,4%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.510	3.534	(24)	-0,7%
c) altri fondi per rischi e oneri	49.871	51.729	(1.858)	-3,6%
120. Riserve da valutazione	(9.388)	(13.192)	3.804	-28,8%
150. Riserve	1.023.526	967.345	56.181	5,8%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	14		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	225.675	81.463	144.212	177,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**19.583.174**	**17.541.324**	**2.041.850**	**11,6%**

Banco Desio

Tabella A2 – Conto Economico Consolidato

Voci	30.09.2023	30.09.2022	Variazioni assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	441.505	233.906	207.599	88,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(170.050)	(33.953)	(136.097)	400,8%
30. Margine di interesse	**271.455**	**199.953**	**71.502**	**35,8%**
40. Commissioni attive	157.231	149.380	7.851	5,3%
50. Commissioni passive	(17.592)	(15.128)	(2.464)	16,3%
60. Commissioni nette	**139.639**	**134.252**	**5.387**	**4,0%**
70. Dividendi e proventi simili	554	559	(5)	-0,9%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.967	3.415	(448)	-13,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.085	(529)	2.614	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	5.954	(5.954)	-100,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(886)	5.371	(6.257)	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	486	575	(89)	-15,5%
c) passività finanziarie	400	8	392	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.739)	(6.407)	668	-10,4%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.739)	(6.407)	668	-10,4%
120. Margine di intermediazione	**410.961**	**337.197**	**73.764**	**21,9%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(28.728)	(34.247)	5.519	-16,1%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.778)	(34.098)	5.320	-15,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50	(149)	199	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	51	(45)	96	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**382.284**	**302.905**	**79.379**	**26,2%**
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**382.284**	**302.905**	**79.379**	**26,2%**
190. Spese amministrative:	(255.082)	(226.295)	(28.787)	12,7%
a) spese per il personale	(144.098)	(129.061)	(15.037)	11,7%
b) altre spese amministrative	(110.984)	(97.234)	(13.750)	14,1%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.226)	(2.153)	(2.073)	96,3%
a) impegni per garanzie rilasciate	295	119	176	147,9%
b) altri accantonamenti netti	(4.521)	(2.272)	(2.249)	99,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.194)	(12.125)	(1.069)	8,8%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.759)	(1.514)	(1.245)	82,2%
230. Altri oneri/proventi di gestione	74.549	25.920	48.629	187,6%
240. Costi operativi	**(200.712)**	**(216.167)**	**15.455**	**-7,1%**
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	69	(5)	74	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**181.641**	**86.733**	**94.908**	**109,4%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.084)	(27.714)	(26.370)	95,2%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**127.557**	**59.019**	**68.538**	**116,1%**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	98.118	4.950	93.168	n.s.
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**225.675**	**63.969**	**161.706**	**252,8%**
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**225.675**	**63.969**	**161.706**	**252,8%**

I valori economici del periodo di confronto sono stati riesposti per gli effetti derivanti dal trasferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring ai sensi dell'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

Tabella A3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

	Voci	30.09.2023	30.09.2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**225.675**	**63.969**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.074)	1.192
70.	Piani a benefici definiti	460	1.457
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	203
150.	Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.418	(33.059)
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**3.804**	**(30.207)**
210.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**229.479**	**33.762**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**229.479**	**33.762**

Banco Desio

Tabella A4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 30.09.2023	Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2023	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2023
Capitale:																
a) azioni ordinarie	70.693		70.693												70.693	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145	
Riserve:																
a) di utili	945.133		945.133	61.733		1.272									1.008.138	
b) altre	22.226		22.226	(6.726)		(98)									15.388	14
Riserve da valutazione:	(13.192)		(13.192)											3.804	(9.388)	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) d'esercizio	81.463		81.463	(55.007)	(26.456)									225.675	225.675	
Patrimonio netto del gruppo	**1.122.454**		**1.122.454**		**(26.456)**	**1.174**								**229.479**	**1.326.651**	
Patrimonio netto di terzi	**14**		**14**													**14**

Banco Desio

Tabella A5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2022

	Esistenze al 31.12.202	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio											
							Operazioni sul patrimonio netto										
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 30.09.2022	Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2022	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2022
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	70.693		70.693												70.693		
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145		
Riserve:																	
a) di utili	911.513		911.513	34.075		(26)									945.562		
b) altre	19.731		19.731	2.485		1									22.213		4
Riserve da valutazione:	15.762		15.762											(30.207)	(14.445)		
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	54.901		54.901	(36.560)	(18.341)									63.969	63.969		
Patrimonio netto del gruppo	**1.088.741**		**1.088.741**		**(18.341)**	**(25)**								**33.762**	**1.104.137**		
Patrimonio netto di terzi	**4**		**4**														**4**

Tabella A6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di euro	**Patrimonio netto**	***di cui Utile di periodo***
Saldi della Capogruppo Banco Desio	***1.321.605***	***224.391***
Effetto del consolidamento delle società controllate	5.144	4.032
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	-98	62
Dividendi del periodo	-	-2.810
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	**1.326.651**	**225.675**

Tabella A7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di Euro	**Importo**
Utile di pertinenza del Gruppo	**225.675**
Elementi in deduzione	29.748
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti della Banca	*29.748*
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	**195.927**